



Documento Informativo

- Acquisto del 25% di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa da Ilva Spa e del 75% dalla controllata Finel Spa
- Fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa in Edison Spa

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Edison Spa

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Umberto Quadrino ⁽¹⁾
Vice Presidente	Umberto Tracanella ⁽²⁾
Amministratore delegato	Giulio Del Ninno ⁽¹⁾
Amministratori	Mario Cocchi Pierre Michel Fernand Cremieux Paolo Jovenitti Gaetano Miccichè Piergiorgio Peluso Sergio Pininfarina Eugenio Razelli Dario Velo Romain Camille Zaleski

Collegio Sindacale

Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<i>Società di Revisione</i>	PricewaterhouseCoopers Spa

Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Gianbattista Retegno
Vice Presidente	Michel Tournier
Amministratori	Carlo Banfi Roberto Buccelli Bruno D'Onghia Luc Dupuis Paolo Gallo Vincenzo Gatta Massimo Eugenio Maria Quaglini Renato Riboldi

Collegio Sindacale

Presidente	Vincenzo Marasco
Sindaci effettivi	Giovanni Cucchiani Maurizio Scazzina

<i>Società di Revisione</i>	PricewaterhouseCoopers Spa
-----------------------------	----------------------------

(1) Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la legale rappresentanza della Società e ampi poteri di gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria competenza l'approvazione delle operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

(2) Il Vice Presidente ha la legale rappresentanza della Società e all'occorrenza può esercitare in via vicaria le funzioni previste dallo Statuto per il Presidente.

Pagina volutamente lasciata in bianco

INDICE

DATI DI SINTESI	5
1. AVVERTENZE	7
1.1 Rischi od incertezze delle operazioni	7
A. Acquisto di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa	7
B. Fusione	7
1.2 Aggiornamento profili di rischio e incertezze evidenziati in Prospetti e/o Documenti redatti in precedenza	8
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI	10
A. Acquisto di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa anche da parte correlata (Finel)	10
A.2.1 Modalità e termini degli acquisti da Ilva e da Finel	10
A.2.1.1 <i>Descrizione della partecipazione oggetto degli acquisti</i>	10
A.2.1.2 <i>Modalità, termini e condizioni degli acquisti; soggetti da cui sono state acquistate la partecipazione; criteri seguiti per la determinazione del prezzo; indicazione dell'eventuale esistenza di perizie redatte a supporto del prezzo e valutazioni circa la congruità del prezzo</i>	11
A.2.1.3 <i>Distribuzione dividendi da parte di Ise</i>	12
A.2.2 Rapporti con Ise e con i soggetti da cui la partecipazione è stata acquistata ...	12
A.2.2.1 <i>Rapporti significativi intrattenuti dall'Emittente, direttamente e indirettamente tramite società controllate, con la società oggetto dell'operazione</i>	12
A.2.2.2 <i>Rapporti significativi tra l'Emittente, le sue controllate, i suoi dirigenti e i suoi amministratori e i soggetti da cui le attività sono acquistate</i> ..	13
A.2.3 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, del relativo grado di correlazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione	14
B. Fusione	15
B.2.1 Modalità e termini delle fusioni	15
B.2.2 Società oggetto della fusione	15
B.2.2.1 <i>Società incorporante</i>	15
B.2.2.2 <i>Società incorporanda</i>	16
B.2.3 Modalità, termini e condizioni delle operazioni di fusione	16
B.2.3.1 <i>Tipologia</i>	16
B.2.3.2 <i>Situazioni patrimoniali di riferimento</i>	16
B.2.3.3 <i>Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse</i>	17
B.2.3.4 <i>Data a decorrere dalla quale le operazioni della Società Incorporata saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante</i>	17
B.2.3.5 <i>Riflessi tributari della fusione</i>	17
B.2.3.6 <i>Modifiche statutarie della Società Incorporante</i>	18
B.2.3.7 <i>Diritto di recesso</i>	18
B.2.3.8 <i>Pareri di congruità</i>	18
B.2.4 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società incorporante Edison a seguito delle operazioni	18
B.2.5 Effetti delle fusioni sui patti parasociali	19

3.	MOTIVAZIONI E FINALITÀ DEGLI ACQUISTI E DELLA FUSIONE DI ISE . . .	20
3.1	Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali di Edison	20
3.2	Indicazione dei programmi elaborati da Edison, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle eventuali ristrutturazioni e riorganizzazioni	20
4.	EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'ACQUISTO E DELLA FUSIONE DI ISE	22
4.1	Effetti significativi delle operazioni sull'attività dell'Emittente ed implicazioni sulle linee afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni di servizi tra le imprese del Gruppo	22
5.	DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ ACQUISITA E INCORPORATA INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE – ISE	23
5.1	Tavole comparative dei dati economici e patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002	23
	<i>A. Iniziative Sviluppo Energie – Ise Conto economico</i>	<i>23</i>
	<i>B. Iniziative Sviluppo Energie – Ise – Stato patrimoniale</i>	<i>24</i>
5.2	Note esplicative alle tavole comparative dei dati economici e patrimoniali di Iniziative Sviluppo Energie – Ise riclassificati al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002	24
5.3	Tavola comparativa della variazione della posizione finanziaria al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 di Iniziative Sviluppo Energie – Ise	26
5.4	Giudizio della Società di Revisione	26
6.	DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'INCORPORANTE EDISON	27
6.1	Conto economico, stato patrimoniale riclassificati e rendiconto finanziario pro-forma del Gruppo Edison al 31 dicembre 2003	27
6.2	Note esplicative al conto economico e allo stato patrimoniale riclassificati pro-forma del Gruppo Edison al 31 dicembre 2003	29
	<i>6.2.1 Natura dell'operazione</i>	<i>29</i>
	<i>6.2.2 Criteri di redazione</i>	<i>30</i>
	<i>6.2.3 Illustrazione delle principali rettifiche alle poste di conto economico e stato patrimoniale consolidati</i>	<i>31</i>
6.3	Effetti significativi delle operazioni di acquisto del 100% di Iniziative Sviluppo Energie – Ise e della fusione in Edison Spa	32
6.4	Indicatori pro-forma e storici per azione Edison	33
6.5	Relazioni della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari riclassificati pro-forma	34
	<i>6.5.1 Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati pro-forma al 31 dicembre 2003 del Gruppo Edison</i>	<i>34</i>
7.	PROSPETTIVE EDISON E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO	36
7.1	Andamento del Gruppo nel primo trimestre 2004	36
7.2	Prospettive a breve termine	37
8.	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI IN CUI POSSONO ESSERE CONSULTATI	38
	ALLEGATI (in fascicoli a parte)	39

DATI DI SINTESI

GRUPPO EDISON

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	Pro-forma al 31.12.2003 (*)	Effettivo al 31.12.2003	Effettivo al 31.12.2002
Ricavi netti	6.287	6.287	12.640
Margine operativo lordo	1.103	1.103	1.607
Utile operativo netto	415	415	579
Risultato ante imposte e comp. straordinari	115	115	(181)
Utile (perdita) del periodo:			
– di competenza di terzi (*)	31	90	160
– di competenza del Gruppo (*)	284	144	(697)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di euro)	Pro-forma al 31.12.2003 (*)	Effettivo al 31.12.2003	Effettivo al 31.12.2002
Immobilizzazioni	10.730	10.807	12.567
Capitale d'esercizio netto	(508)	(589)	(810)
Trattamento di fine rapporto	(62)	(62)	(76)
Capitale investito netto	10.160	10.156	11.681
<i>Finanziato da:</i>			
Patrimonio netto di Gruppo	5.294	5.213	4.476
Patrimonio netto di terzi	513	800	744
	5.807	6.013	5.220
Indebitamento finanziario netto	4.353	4.143	6.461
Totale fonti di finanziamento	10.160	10.156	11.681

(*) I dati pro-forma includono oltre agli effetti dell'acquisto del 25% di Ise Spa da terzi e del 75% di Ise Spa dalla controllata Finel Spa e la fusione di Ise Spa in Edison Spa, quelli della fusione per incorporazione della Bussi Termoelettrica Spa, della Caffaro Energia Srl, della Sogetel Spa della Savim Srl e della Vega Oil Spa in Edison Spa essendo stata deliberata successivamente al 31 dicembre 2003.

DATI CONSOLIDATI PER AZIONE DI EDISON (Soc. Incorporante)

(in euro)	Pro-forma 31.12.2003 (*)	Effettivo al 31.12.2003	Effettivo al 31.12.2002
Risultato economico ordinario dopo la tassazione (1)	(0,017)	(0,050)	(0,241)
Risultato netto di Gruppo (1)	0,079	0,034	(0,334)
Cash Flow disponibile	0,394	0,428	1,393
Patrim. netto di Gruppo (1)	1,257	1,238	2,137
Dividendo (azioni ordinarie)	–	–	–
Dividendo (azioni r.n.c.)	–	–	–

(1) Al netto della quota di competenza di terzi.

(*) I dati pro-forma includono oltre agli effetti dell'acquisto del 25% di Ise Spa da terzi e del 75% di Ise Spa dalla controllata Finel Spa e la fusione di Ise Spa in Edison Spa, quelli della fusione per incorporazione della Bussi Termoelettrica Spa, della Caffaro Energia Srl, della Sogetel Spa della Savim Srl e della Vega Oil Spa in Edison Spa essendo stata deliberata successivamente al 31 dicembre 2003.

1. AVVERTENZE

Il presente documento, unitamente al volume allegato (in seguito il “Documento”; il volume allegato in seguito “Allegato”), è redatto in conformità alle disposizioni contenute nella deliberazione Consob del 14 maggio, n. 11971 e successive modificazioni, recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e si riferisce all’acquisto del 100% di di *Iniziativa Sviluppo Energie Spa – Ise Spa* (in seguito “Ise” o “Società Incorporanda” o “Società Incorporata”) da parte di di *Edison Spa* (di seguito “Edison” o “Società Incorporante”) e alla successiva incorporazione di Ise in Edison.

Si precisa che nel corso del 2004 sono state avviate incorporazioni da parte di Edison di altre 5 società interamente e direttamente controllate, che avranno efficacia dal 1° agosto 2004 e che si riferiscono alle società: Bussi Termoelettrica Spa, Caffaro Energia Srl, Sogetel Spa, Savim Srl e Vega Oil Spa.

1.1 Rischi od incertezze delle operazioni

A. *Acquisto di Iniziativa Sviluppo Energie Spa - Ise Spa*

L’acquisto dell’intero capitale di Ise da parte di Edison avviene tramite due distinte operazioni: la prima mediante l’acquisto della quota del 25% da *Ilva Spa* (in seguito “Ilva”) e la seconda con l’acquisto della restante quota del 75% da *Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Spa – Finel Spa* (in seguito “Finel”), società controllata al 60% da Edison e sottoposta ad attività di direzione e coordinamento dalla stessa, e partecipata al 40% da EDF International Sa (controllata da EDF – Electricité de France).

Il trasferimento del 25% da Ilva è avvenuto il 9 luglio 2004 ed ha comportato un esborso pari a 145 milioni di euro che è stato corrisposto in contanti, facendo ricorso ad indebitamento, previa distribuzione di riserve da parte di Ise per complessivi 260 milioni di euro (65 milioni di quota Ilva).

Contestualmente al trasferimento, Ise e Ilva hanno definito le pregresse controversie tra loro in merito alla interpretazione e applicazione di alcune disposizioni contenute nel contratto tra le parti del 1993 e disciplinanti reciproche somministrazione di utilities presso gli impianti di Taranto; inoltre Ise ed Ilva si sono impegnate a modificare ed integrare il contratto in essere al fine di prevenire in futuro contrasti analoghi a quelli definiti.

L’acquisto dell’ulteriore 75%, da Finel, previsto entro la fine del 2004, comporterà un esborso pari a 486 milioni di euro e sarà corrisposto in contanti, facendo ricorso ad indebitamento; tale trasferimento sarà subordinato al completamento dell’iter propedeutico di fusione di Ise in Edison.

Poiché l’acquisto da Finel si configura come un operazione con parte correlata, è stato dato incarico ad un consulente indipendente di fornire elementi e considerazioni di supporto al Consiglio di Amministrazione per la stima del capitale economico di Ise e nello stesso tempo è stato richiesto a due amministratori non esecutivi di esprimersi sulla congruità del prezzo di trasferimento.

Si segnala, inoltre, che Edison si è impegnata a riconoscere ad EDF la facoltà di richiedere la liquidazione della quota, da essa posseduta in Finel (40%), secondo modalità da stabilirsi e ad un prezzo in linea con il valore patrimoniale di Finel alla data della richiesta. Tale facoltà non potrà in ogni caso essere esercitata prima del 30 giugno 2005 (a meno che EDF non esca prima di tale data dall’azionariato di Italennergia Bis ed Edison) e non oltre il 31 dicembre 2006 e comunque non sarà trasferibile in caso di cessione a terzi del 40% di Finel.

Edison ed EDF si sono, inoltre, impegnate a negoziare, entro il termine di trasferimento della partecipazione, un nuovo patto parasociale riguardante la corporate governance di Finel, in linea con gli accordi esistenti.

B. *Fusione*

La fusione descritta nel presente Documento è sottoposta alle disposizioni di cui agli artt. 2501 e seguenti del codice civile.

L'operazione si riferisce alla incorporazione da parte di Edison di Ise, società che all'atto della stipulazione dell'atto di fusione sarà posseduta direttamente al 100% da Edison e si inquadra nel contesto del programma di razionalizzazione dell'assetto societario delle controllate del Gruppo avviato nel 2003, dopo la semplificazione che, nel corso del 2002 aveva coinvolto la catena di controllo di Edison.

La fusione è pertanto subordinata all'acquisizione diretta del 100% di Ise da Ilva e dalla controllata Finel.

La fusione sarà attuata mediante annullamento delle 100.000.000 azioni di Ise che saranno detenute da Edison alla data di efficacia della fusione e per effetto della stessa, Edison assumerà i diritti e gli obblighi facenti capo a Ise, proseguendone l'attività. L'incorporazione darà luogo ad un disavanzo da annullamento per complessivi euro 276 milioni, che sarà allocato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

Con la fusione non viene modificato l'oggetto sociale della Società Incorporante e pertanto non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso.

Si ritiene che la fusione non presenti ulteriori rischi o incertezze tali da condizionare l'attività di Edison. Ciò in quanto Edison consolida già la partecipazione di Ise con una percentuale del 45% (detenendo il 60% di Finel che detiene, a sua volta, il 75% di Ise) e deterrà, all'atto della stipulazione dell'atto di fusione, l'integrale controllo di Ise.

1.2 Aggiornamento profili di rischio e incertezze evidenziati in Prospetti e/o Documenti redatti in precedenza

Si segnala che alcuni rischi e incertezze, rispetto a quelli evidenziati nei documenti informativi pubblicati negli ultimi 12 mesi (Documento Informativo sulla fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Termoelettrica Spa, Espec Spa, Termica Narni Srl, Edison Gas Spa e Montecatini Spa, tutte interamente controllate, e sulla vendita di riserve di gas in Egitto), aventi rilievo alla data di pubblicazione del documento citato, hanno avuto un netto ridimensionamento in seguito ad alcuni eventi riguardanti il profilo di rischio della società incorporante di cui si procede qui di seguito a dare nota.

In merito al business industriale, l'andamento degli ultimi mesi ha evidenziato un miglioramento del profilo di rischio dovuto al limitato impatto del processo di liberalizzazione sui prezzi medi di vendita e all'aumento della domanda nazionale di energia elettrica.

Dal punto di vista finanziario, hanno contribuito a ridefinire il profilo di rischio in senso favorevole al gruppo le seguenti operazioni:

Dismissioni: La società ha proseguito con il programma di dismissioni delle partecipazioni in società che non operano nel settore dell'energia vendendo EdisonTel Spa, nell'agosto 2003, per un valore di euro 137 milioni. A ciò si aggiungono operazioni minori di cessione di attività nel settore acqua, nel dicembre 2003 e nel marzo e giugno 2004, facenti capo ad IWH (50% di Edison) per circa 88 milioni di euro e la cessione da parte della società Stirpex Bv, interamente posseduta da Edison, della partecipazione posseduta in Turk Edison Enerji As, nel febbraio 2004, per un controvalore di ulteriori 53 milioni di euro.

Rifinanziamento della collegata Edipower Spa: Nel settembre 2003 la società ha ricapitalizzato la collegata Edipower per un ammontare di euro 400 milioni. Nell'ambito dei nuovi accordi di finanziamento la società ha prestato una garanzia per euro 300 milioni a copertura del finanziamento junior, per il rilascio della quale la società dovrà ottenere, in un orizzonte temporale di tre anni e mezzo alcune autorizzazioni funzionali al piano di repowering di determinati impianti, ed ulteriori impegni a ricapitalizzare la società per euro 500 milioni a copertura per metà del fabbisogno di cassa di Edipower che potrà manifestarsi nel periodo di vita del finanziamento e per l'altra metà a copertura dei rischi di mancato completamento, ritardo e ridotta performance che potrebbero manifestarsi dopo il periodo di repowering di ciascun impianto. Negli stessi accordi rientra la garanzia di euro 300 milioni concessa ai finanziatori in caso di inadempimento grave del toller Edison Trading Spa alle obbligazioni previste nell'ambito dell'accordo di tolling stipulato con Edipower.

Emissione obbligazionaria di euro 700 milioni: Nel novembre 2003 è stata collocata un'emissione obbligazionaria a sette anni, a tasso fisso, per l'ammontare complessivo di 600 milioni di euro, successivamente incrementati di euro 100 milioni. L'operazione ha consentito un allungamento della vita media del debito di Edison.

Rimozione del put sulle obbligazioni Edison EMTN 07/2007: Nel febbraio 2004, l'assemblea degli obbligazionisti ha rinunciato all'opzione put contenuta nel regolamento del prestito. In questo modo si è scongiurata la possibilità che un downgrading di Edison sotto il livello investment-grade consentisse agli obbligazionisti di chiedere all'emittente un rimborso pieno ed anticipato del prestito obbligazionario.

Nuova linea di credito sindacata a 5 anni da euro 1.500 milioni: Nell'aprile 2004 la società ha perfezionato una linea di credito unsecured a 5 anni per un ammontare di un miliardo di euro, successivamente sindacata fino all'ammontare di euro 1.500 milioni, messa a disposizione da un sindacato di banche; le condizioni di finanziamento sono in linea con quelle di prenditori di primario standing. Con questa operazione la società ha ottenuto l'obiettivo di rifinanziare a lungo termine buona parte del proprio indebitamento finanziario a breve, allungando la vita media del debito e riducendo il costo di provvista. Tale operazione ha consentito inoltre alla società di conseguire un'elevata flessibilità finanziaria in un momento di forti investimenti nello sviluppo di nuova capacità produttiva.

Le operazioni finanziarie citate sono risultate determinanti ai fini della rivalutazione del profilo di rischio della società in senso favorevole da parte di entrambe le agenzie di rating.

In particolare in data 7 giugno 2004 l'agenzia Standard and Poor's ha rivisto al rialzo il rating della società portandolo a BBB+ con outlook stabile, confermando altresì ad A-2 con outlook stabile il rating del debito a breve. Tra le motivazioni addotte vi sono il miglioramento del profilo finanziario della società, avvenuto secondo l'Agenzia con maggiore rapidità ed efficacia rispetto alle previsioni, ed il buon profilo complessivo della situazione di liquidità del Gruppo.

L'agenzia Moody's a sua volta in data 11 giugno 2004 ha rivisto il proprio *outlook* sul debito portandolo da negativo a positivo, lasciando invariato il rating al livello Baa3. Moody's riconosce alla società l'avvenuto miglioramento della struttura finanziaria e della posizione di liquidità, ma ritiene che il processo di liberalizzazione del mercato elettrico e l'impegnativo programma di sviluppo della capacità produttiva intrapreso dalla società richiedano ulteriori misure di protezione del livello di indebitamento preventivato nel futuro, pur in un contesto di stabilità attesa dei ratios finanziari.

Alla data del presente Documento permane pertanto una rilevante diversità nel rating attribuito alla società da parte delle due agenzie. Alla base di tale diversità vi sono differenze di valutazione circa il supporto degli azionisti alla società, particolarmente in merito al ruolo di EDF, ed una diversa percezione circa i rischi legati ai piani di sviluppo dell'azienda.

Entrambe le agenzie non includono nella loro valutazione il potenziale effetto positivo derivante dalla conversione dei warrants, questi ultimi esercitabili fino al 2007 per un ammontare complessivo di circa un miliardo di euro.

Il programma di allungamento della vita media del debito è perseguito con un ulteriore collocamento da parte di Edison che, nel luglio 2004, ha collocato sul mercato internazionale dei capitali un'emissione obbligazionaria di euro 500 milioni a tasso variabile.

Tale emissione, di durata pari a sette anni e con rimborso alla pari, si inserisce nella strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria che Edison persegue. Essa consentirà infatti di rimborsare debito bancario ed aumentare la percentuale di indebitamento obbligazionario, conseguendo così, oltre ad un allungamento della vita media del debito, una maggiore flessibilità finanziaria, ed una riduzione dei costi di provvista.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI

A. Acquisto di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa anche da parte correlata (Finel)

A.2.1 Modalità e termini degli acquisti da Ilva e da Finel

A.2.1.1 Descrizione della partecipazione oggetto degli acquisti

“Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa”, società soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Edison, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, capitale sociale di euro 100.000.000, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 06428390634; partita IVA n. 11786280153.

Il capitale sociale è attualmente suddiviso in numero 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

La Società, opera nel settore dell’energia e più precisamente nella produzione e vendita di energia elettrica e vapore attraverso cinque centrali (quattro termoelettriche ed una idroelettrica) localizzate nel Centro e Sud Italia per un totale di 1.306 MW di potenza installata. Nel corso del 2003 il totale dell’energia elettrica netta disponibile per la vendita è stato pari a 9.166 milioni di kWh, mentre il vapore tecnologico venduto è ammontato a 1.405.051 tonnellate.

Ise rappresenta una delle principali società operative del gruppo Edison contribuendo per poco più del 20% al margine operativo lordo consolidato e circa il 10% del capitale investito netto consolidato.

Di seguito se ne descrivono le principali attività.

Taranto

Ise opera a Taranto con due centrali per la produzione di energia elettrica e vapore, localizzate all’interno del complesso siderurgico della società Ilva. Specificatamente la centrale denominata CET 2 è un impianto tradizionale di 480 MW di potenza, alimentato da gas naturale, gas siderurgico di recupero ed olio combustibile, per la produzione di energia elettrica e vapore. I combustibili vengono forniti dallo stabilimento siderurgico Ilva, cui è altresì ceduta l’energia elettrica ed il vapore.

La centrale denominata CET 3 è un impianto a ciclo combinato di recente costruzione con una potenza pari a 578 MW, alimentato da una miscela composta da gas naturale e gas siderurgico di recupero, forniti da Eni Spa ed Ilva rispettivamente. L’energia prodotta viene ceduta interamente al GRTN in base alle tariffe previste dal decreto CIP n. 6 del 1992 ed in misura minore come eccedentaria in base alle tariffe previste dalla delibera dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas n. 108 del 1999. La produzione di vapore della centrale è destinata alle utenze dello stabilimento siderurgico di Ilva.

Piombino

Ise opera a Piombino con due centrali per la produzione di energia elettrica e vapore, localizzate all’interno del complesso siderurgico della società Lucchini Piombino Spa. Specificatamente la centrale denominata CET 2 è un impianto di 60 MW di potenza per la produzione di energia elettrica e vapore; CET 2 è alimentata da gas naturale, gas siderurgico di recupero ed olio combustibile. Il gas siderurgico viene fornito dalla Lucchini Piombino Spa cui viene altresì ceduta l’energia elettrica ed il vapore per gli usi dello stabilimento. Il gas naturale viene fornito da Eni Spa.

La centrale denominata CET 3 è un impianto a ciclo combinato di nuova costruzione con una potenza pari a 182 MW. CET 3 è alimentata con il gas siderurgico di recupero reso disponibile dalla Lucchini Piombino Spa, ad integrazione dell’apporto termico del gas siderurgico viene utilizzato gas naturale fino alla saturazione del fabbisogno totale della centrale. L’energia elettrica prodotta viene interamente ceduta al GRTN secondo il regime tariffario previsto dal decreto CIP 6 del 1992 ed in misura minore come

eccedentaria in base alle tariffe previste dalla delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 108 del 1999. Il gas naturale viene fornito dalla Edison Spa.

Terni

Si tratta di una centrale idroelettrica con una potenza di 6 MW. L'energia elettrica viene interamente ceduta al GRTN secondo il regime tariffario previsto dal decreto CIP 6 del 1992.

Partecipazioni

Ise possiede un'unica partecipazione nella Ise Rete Srl.

Ise ha 199 dipendenti al 30 giugno 2004.

A.2.1.2 Modalità, termini e condizioni degli acquisti; soggetti da cui sono state acquistate la partecipazione; criteri seguiti per la determinazione del prezzo; indicazione dell'eventuale esistenza di perizie redatte a supporto del prezzo e valutazioni circa la congruità del prezzo

Acquisto del 25% di Ise da Ilva

L'acquisizione, da parte di Edison, della quota del 25% di Ise posseduta da Ilva, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Riva Acciaio Spa, era stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Edison del 28 maggio 2004 sulla base di un valore complessivo di tale quota di minoranza di euro 210 milioni. Il prezzo corrisposto da Edison è risultato pari a 145 milioni di euro in quanto si è tenuto conto della distribuzione di riserve deliberata da Ise in data 9 luglio 2004 per 260 milioni di euro, di cui euro 65 milioni distribuite ad Ilva.

Il trasferimento da Ilva è avvenuto il 9 luglio 2004 ed il prezzo è stato corrisposto in contanti, facendo ricorso ad indebitamento.

Contestualmente al trasferimento, Ise e Ilva hanno definito le pregresse controversie tra loro in merito alla interpretazione e applicazione di alcune disposizioni contenute nel contratto tra le parti del 1993 e disciplinanti reciproche somministrazione di utilities presso gli impianti di Taranto; inoltre Ise ed Ilva si sono impegnate a modificare ed integrare il contratto in essere al fine di prevenire in futuro contrasti analoghi a quelli definiti.

Acquisto del 75% di Ise dalla controllata Finel (60% Edison e 40% EDF)

L'acquisto, da parte di Edison, dell'ulteriore 75% di Ise di proprietà di Finel, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison e società controllata per il 60% da Edison e partecipata al 40% da EDF International Sa (controllata da EDF – Electricité de France), è stato autorizzato dai rispettivi consigli di amministrazione del 15 giugno 2004, sulla base di un valore complessivo della quota di 486 milioni di euro. Il prezzo, che tiene conto della distribuzione delle riserve di Ise sopraindicate di spettanza di Finel (195 milioni di euro), sarà corrisposto anch'esso in contanti all'atto dell'acquisto facendo ricorso ad indebitamento.

Il trasferimento, che avverrà entro la fine del 2004, sarà in ogni caso subordinato al completamento dell'iter propedeutico all'operazione di fusione di Ise in Edison, illustrata al successivo paragrafo B del presente Documento.

In considerazione del fatto che l'acquisizione da Finel della quota di capitale di Ise si configura come operazione con parte correlata, Edison ha conferito incarico al Prof. Dott. Maurizio Dallochio di fornire elementi e considerazioni di supporto in relazione alla stima del valore del capitale economico di Ise.

Sulla base della relazione predisposta dal Prof. Dallochio, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha incaricato due amministratori non esecutivi di formulare al Consiglio stesso le loro valutazioni sulla congruità del prezzo di trasferimento della partecipazione in Ise detenuta da Finel, tenuto conto del prezzo convenuto per l'acquisto del 25% di Ise da Ilva, dell'assetto di governance di Finel, delle pratiche di mercato riguardanti le *bid premium*, nonché della convenienza dell'operazione nel suo complesso che si concluderà con la fusione di Ise in Edison.

Gli elementi di supporto forniti dal Prof. Dallochio e le valutazioni espresse dai due amministratori non esecutivi all'uopo incaricati, hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di Edison di concludere circa la congruità e la correttezza sostanziale, delle condizioni di acquisto del 75% di Ise da Finel e la convenienza per Edison di procedere nel programma di integrazione di Ise.

Va segnalato che Edison ed EDF si sono impegnate a negoziare, entro il termine di trasferimento del 75% della partecipazione di Ise, un nuovo patto parasociale riguardante la corporate governance di Finel in linea con gli accordi esistenti, in considerazione del fatto che esso decadrà per effetto della perdita, da parte della società, del controllo di Ise.

Si segnala, inoltre, che Edison si è impegnata a riconoscere ad EDF la facoltà di richiedere la liquidazione della quota, da essa posseduta in Finel (40%), secondo modalità da stabilirsi e ad un prezzo in linea con il valore patrimoniale di Finel alla data della richiesta. Tale facoltà non potrà in ogni caso essere esercitata prima del 30 giugno 2005 (a meno che EDF non esca prima di tale data dall'azionariato di Italenergia Bis ed Edison) e non oltre il 31 dicembre 2006 e comunque non sarà trasferibile in caso di cessione a terzi del 40% di Finel.

A.2.1.3 Distribuzione dividendi da parte di Ise

Prima dell'acquisto da parte di Edison del 25% dal socio Ilva, l'assemblea di Ise ha deliberato la distribuzione di riserve per euro 260 milioni (euro 65 milioni il pro-quota di competenza Ilva ed euro 195 milioni il pro-quota di competenza a Finel).

A.2.2 Rapporti con Ise e con i soggetti da cui la partecipazione è stata acquistata

A.2.2.1 Rapporti significativi intrattenuti dall'Emittente, direttamente e indirettamente tramite società controllate, con la società oggetto dell'operazione

Rapporti Edison-Ise

Si segnala che Ise si avvale del supporto delle strutture di Edison e di EDF, che forniscono prestazioni di carattere tecnico-ingegneristico di supporto alle centrali termoelettriche CET 2 e CET 3 Taranto e a CET 3 Piombino. In aggiunta, Edison ed EDF svolgono servizi di supporto e di assistenza per ciò che concerne le funzioni direttive, amministrative, societarie, di approvvigionamento, di audit operativo e tecnico, di amministrazione del personale e di elaborazione dati, nonché la messa a disposizione di spazi per uffici e relativi servizi generali. Le prestazioni di questi servizi sono regolate da contratti che vengono annualmente rivisti in aderenza alle condizioni di mercato.

Nel bilancio al 31 dicembre 2003 il costo per i servizi sopraccitati è stato pari a 2.879 migliaia di euro verso Edison e 1.071 migliaia di euro verso EDF.

Inoltre, nel 2003 Ise ha acquistato, da Edison, gas metano per l'alimentazione della CET 3 di Piombino per un importo pari a 38.032 migliaia di euro.

Ise nel corso del 2003 ha ceduto a Edison capacità di trasporto di gas metano per un ammontare pari a 2.879 migliaia di euro.

Sempre nell'esercizio 2003 Edison ha ceduto a Ise crediti d'imposta IRPEG per un ammontare pari a 126.849 migliaia di euro. Tale acquisto si è ripetuto nel mese di giugno 2004 per un ammontare di 31.549 migliaia di euro. Ise partecipa inoltre al consolidato IVA del Gruppo Edison: per l'anno d'imposta 2003 sono stati trasferiti a Edison saldi IVA pari a 31.811 migliaia di euro.

A.2.2.2 *Rapporti significativi tra l'Emittente, le sue controllate, i suoi dirigenti e i suoi amministratori e i soggetti da cui le attività sono acquistate*

Rapporti Edison – Finel

Edison svolge nei confronti di Finel servizi di supporto e di assistenza per ciò che concerne le funzioni direttive, amministrative, societarie, di elaborazione dati, nonché la messa a disposizione di spazi per uffici e relativi servizi generali. Le prestazioni di questi servizi sono regolate da contratti che vengono annualmente rivisti in aderenza alle condizioni di mercato.

Nei confronti di Finel Edison intrattiene inoltre rapporti di natura finanziaria che attengono al conto corrente intragruppo regolato da condizioni in linea con quelle di mercato. Al 30 novembre 2003, data di chiusura del bilancio Finel, quest'ultima società presentava un saldo a proprio credito per 34.094 migliaia di euro.

Inoltre, sempre nel corso del 2003, Finel ha provveduto all'acquisto dalla controllante Edison di crediti d'imposta per 963 migliaia di euro utilizzati per il pagamento degli acconti d'imposta. Tale acquisto si è ripetuto nel mese di maggio del 2004 per un ammontare di 1.248 migliaia di euro.

Si segnala infine che alcuni amministratori di Finel ricoprono cariche in o risultano dipendenti di Edison. A tale riguardo si veda quanto riportato nel paragrafo successivo A.2.3.

Rapporti Ise - Ilva

Ise ha in essere con Ilva un contratto avente ad oggetto, fra l'altro, la fornitura: (i) di gas di processo siderurgici, fluidi e servizi da Ilva a Ise per le centrali termoelettriche di Taranto di proprietà di quest'ultima denominate CET 2 e CET 3; (ii) di energia elettrica e vapore tramite CET 2 e di vapore tramite CET 3, da Ise a Ilva, per l'alimentazione degli impianti siderurgici di Taranto di Ilva. Tale contratto di somministrazioni reciproche ha scadenza a fine 2012. Sempre ai sensi del medesimo contratto, con scadenza a fine 2012, Ilva fornisce gas naturale ed olio combustibile alla centrale CET 2.

I rapporti economici tra Ise e Ilva sono riassumibili come segue:

RAPPORTI ECONOMICI (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazione
Ricavi vendita energia elettrica e vapore	235.387	211.590	23.798
Costi della produzione:			
– per combustibili	268.081	247.193	20.888
– per fluidi	26.236	29.294	(3.059)
– per oneri diversi di gestione	2.120	1.611	509

I rapporti patrimoniali tra Ise e Ilva sono riassumibili come segue:

RAPPORTI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazione
Crediti commerciali	39.615	45.824	(6.209)
Debiti commerciali	46.329	45.362	967

Inoltre tra i conti d'ordine sono evidenziati i seguenti impegni verso Ilva:

- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione all'acquisto del deposito costiero di olio combustibile, qualora venisse esercitata la relativa opzione prevista dal contratto Ise - Ilva;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato delle elettrosolfianti sino al 31 dicembre 2012;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato dei fabbricati e degli impianti delle sottostazioni denominate TUB, RIC e 66 kV;

- per un valore convenzionale di 1 euro, all'obbligo di dismissione della CET 1 di Taranto nel caso di esercizio dell'opzione di acquisto prevista dal contratto Ise - ILP (ora Ilva);
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato del fabbricato e degli impianti denominati SS.RIV;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato del fabbricato e degli impianti denominati SS.SSR;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato di tre trasformatori da 100 MVA 220/66 kV e due trasformatori da 150 MVA 220/66 kV;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato dei cavi in olio fluido OF1e OF2 di collegamento tra SSR e RIV;
- per un valore convenzionale di 1 euro, in relazione alla cessione in comodato degli impianti facenti parte della SS 66kV della centrale CET 3.

A.2.3 Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, del relativo grado di correlazione, della natura e della portata degli interessi di tali parti nell'operazione

Edison acquisirà il 75% di Ise, come precisato in precedenza, dalla controllata Finel, società detenuta al 40% da EDF International Sa, società a sua volta controllata da EDF – Electricité de France.

EDF – Electricité de France detiene direttamente il 2,346% del capitale ordinario di Edison e il 18,03% del capitale di Italennergia Bis Spa, attuale controllante di Edison con una quota pari al 63,796% del capitale ordinario.

Si segnala che in seno al consiglio della Edison esistono amministratori che potrebbero risultare portatori di interessi per conto di terzi. Più in dettaglio: l'amministratore delegato ing. Del Ninno è anche presidente del Consiglio di Amministrazione di Finel, mentre l'amministratore dott. Michel Cremieux, è dipendente del gruppo EDF – Electricité de France.

Si segnala, altresì, che nel consiglio di Finel esistono amministratori che potrebbero risultare portatori di interessi per conto di terzi. Più in dettaglio: il presidente ing. Del Ninno, come appena precisato, è anche l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione di Edison; l'amministratore dott. Claudio Volpi è dirigente di Edison; l'amministratore ing. Bruno D'Onghia, è consulente del gruppo EDF – Electricité de France, mentre l'amministratore ing. Luc Dupuis è dipendente di EDF – Electricité de France.

Si ritiene comunque che la procedura seguita per la determinazione del prezzo di trasferimento della partecipazione di Ise, con particolare riguardo alla quota posseduta da Finel, sia stata congrua e l'integrazione Ise/Edison, sia sotto il profilo industriale sia dal punto di vista della semplificazione dei sistemi di controllo societari, giustifichi il compimento delle operazioni sopradescritte e risponda all'interesse sociale della Edison.

Quanto a Finel, la vendita di Ise permette di valorizzare l'investimento, effettuato nel 1996 e che nel frattempo ha generato un soddisfacente flusso di dividendi, e la possibilità, con le disponibilità ottenute, di valutare nuove opportunità d'investimento.

L'acquisto da Finel del 75% di Ise non comporta variazione nei compensi degli amministratori di Edison né di alcuna società del Gruppo.

B. FUSIONE

B.2.1 Modalità e termini della fusione

L'operazione è soggetta alla disciplina degli artt. 2501 e seguenti del codice civile, ed avverrà secondo le modalità e condizioni previste dalla legge.

La fusione avverrà mediante incorporazione di Ise in Edison, previa acquisizione diretta del 100% di Ise da parte dell'incorporante (cfr. paragrafo A.2.1.2). Per effetto della fusione Ise risulterà estinta – dalla data di efficacia della fusione nei confronti dei terzi – ed Edison subentrerà in tutte le attività e in tutte le passività della Società Incorporanda.

B.2.2 Società oggetto della fusione

B.2.2.1 Società incorporante

“Edison Spa”, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, capitale sociale di euro 4.236.890.015, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 06722600019; partita IVA n. 08263330014.

Il capitale sociale è attualmente suddiviso in n. 4.126.297.595 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Gli amministratori hanno la facoltà di deliberare, anche in più riprese, entro il 28 giugno 2007 e per un importo di euro 20.948.327 (ora residuo ad euro 16.748.327), l'aumento del capitale sociale riservando ai dipendenti ai sensi e nei limiti di legge.

In esercizio di tale delega, il capitale è elevabile sempre in via scindibile, per massimi euro 4.200.000 mediante emissione di massime 4.200.000 azioni ordinarie da nominali euro 1 ciascuna, godimento regolare, da riservare all'esercizio delle opzioni di sottoscrizione assegnate a dirigenti della società, della controllante o di società controllate, al prezzo di euro 1,36 (uno virgola trentasei) per azione, da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2010.

Inoltre a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione in base alle deleghe ricevute dall'assemblea, il capitale è ulteriormente elevabile, in via scindibile, per massimi euro 1.094.832.730 (ora ridotti a massimi 1.047.608.175) mediante emissione di massime n. 1.094.832.730 azioni ordinarie (ora ridotte a massime n. 1.047.608.175) da nominali euro 1 ciascuna da riservare all'esercizio dei n. 1.094.832.730 (ora ridotti a n. 1.047.608.175) warrant da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2008 (ora fissato nel 31 dicembre 2007).

Edison, società quotata, è controllata da Italoenergia Bis Spa con una percentuale sul capitale sociale pari al 62,1%.

Edison è un operatore leader in Italia nel settore dell'energia integrato nella produzione, trasporto e vendita sia di energia elettrica che di gas naturale, sia direttamente ovvero attraverso società da essa controllate.

Nel seguito vengono descritte le attività svolte dal gruppo Edison, in particolare nel core business dell'energia.

Attività Core

L'attività Core di Edison si riferisce al settore dell'energia elettrica e a quello degli idrocarburi.

Nel settore dell'energia elettrica il Gruppo Edison produce e vende energia elettrica e vapore sul mercato libero a clienti industriali idonei, a consorzi di acquisto e grossisti, somministra energia in regime di autoproduzione a clienti industriali e a consorzi, cede energia elettrica al GRTN (Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale) che, dal 2001, è subentrato ad Enel Spa nei contratti CIP 6 e, infine, con la recente partenza della Borsa Elettrica, vende energia elettrica sul mercato elettrico.

Edison è il primo operatore in Italia sul mercato libero con una quota di mercato del 15% che diventa di circa il 17% (incluso il 50% di Edipower) se riferita alla produzione nazionale.

Nel settore degli idrocarburi il gruppo Edison è presente in tutta la filiera, svolgendo attività di esplorazione, produzione, importazione, trasporto e stoccaggio, distribuzione e vendita di gas naturale.

Il gas viene venduto in Italia a clienti civili, a clienti industriali, a centrali termoelettriche e a società distributrici, servendosi sia di strutture logistiche proprie sia di accordi di vettoriamento.

All'estero Edison opera, attraverso Edison International Spa, nell'esplorazione e produzione di gas e olio con 10 titoli minerari in 5 paesi (Egitto, dove ha iniziato a produrre nel corso del 2001 dal campo di Rosetta, UK con produzioni nel Mare del Nord, Iran, Croazia e Algeria).

In Egitto Edison opera anche nel trasporto e nella vendita di gas naturale attraverso una partecipazione del 37,5% nella società Nile Valley Gas Company.

Attività non core (in dismissione)

Le attività che non rientrano nel core business sono oggetto di un programma di dismissioni iniziato nel 2001 e sostanzialmente concluso nel 2003. Tale programma riguarda attualmente le società operanti nei residui settori dell'Ingegneria, tramite Tecnimont Spa e dei Servizi di distribuzione e trattamento acqua, tramite International Water Holdings Bv.

B.2.2.2 Società incorporanda

“Iniziativa Sviluppo Energie Spa – Ise Spa”, con sede in Milano, Foro Buonaparte n. 31, capitale sociale di euro 100.000.000, Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 06428390634; partita IVA n. 11786280153.

Il capitale sociale è attualmente suddiviso in n. 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 (uno) ciascuna.

Per la descrizione delle attività si rinvia a quanto riportato in precedenza, in questo documento, al paragrafo A.2.1.1.

B.2.3 Modalità, termini e condizioni delle operazioni di fusione

B.2.3.1 Tipologia

L'operazione consiste, come detto, nella incorporazione di Ise in Edison.

Attesa la non applicazione dell'art. 2501-*bis* del codice civile, la fusione, che si riferisce all'incorporazione di una società che all'atto della stipulazione dell'atto sarà posseduta al 100% dall'incorporante, potrà essere attuata secondo la procedura dell'art. 2505, comma 2, codice civile è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Edison, del 28 luglio 2004, come consentito dallo statuto.

Quanto invece alla Ise, il progetto è stato sottoposto all'assemblea della incorporanda del 28 luglio 2004, in considerazione del fatto che lo statuto della stessa non attribuisce la competenza a deliberare fusioni siffatte al Consiglio di Amministrazione.

B.2.3.2 Situazioni patrimoniali di riferimento

La fusione di Ise in Edison sarà attuata sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003, che coincide, per entrambe le società partecipanti all'operazione, con il bilancio di esercizio, come consentito dall'art. 2501-*quater* del codice civile.

B.2.3.3 Modalità di assegnazione delle azioni della Società Incorporante e data di godimento delle stesse

La fusione avverrà mediante l'annullamento, senza sostituzione, di tutte le azioni rappresentanti il capitale sociale della società incorporanda, in quanto, all'atto della fusione, saranno tutte interamente e direttamente possedute dall'incorporante Edison. Conseguentemente non viene determinato alcun rapporto di cambio e non vengono emesse nuove azioni.

B.2.3.4 Data a decorrere dalla quale le operazioni della Società Incorporata saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della Società Incorporante

Le operazioni dell'incorporanda Ise saranno imputate nel bilancio dell'incorporante Edison a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui la fusione avrà efficacia nei confronti dei terzi. La medesima decorrenza viene stabilita anche ai fini fiscali.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti della fusione nei confronti dei terzi ex art. 2504-*bis* del codice civile, che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile.

Tenuto conto dei tempi tecnici per il deposito e l'iscrizione dei diversi atti e per l'opposizione dei creditori è da presumere che la fusione possa avere efficacia nei confronti dei terzi non prima del 1° dicembre 2004. Conseguentemente la data di decorrenza ai fini contabili e fiscali dell'incorporazione in Edison sarà stabilita al 1° gennaio 2004.

La fusione darà luogo ad un disavanzo da annullamento, tenuto conto della distribuzione di riserve di Ise per euro 260 milioni, per complessivi euro 276 milioni, che sarà allocato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

B.2.3.5 Riflessi tributari della fusione

L'operazione di fusione, ai fini delle imposte dirette, è attualmente regolata dall'art. 172 (già art. 123) del D.P.R. 22.12.1986 n. 917, così come modificato dal D.Lgs. 12.12.2003 n. 344.

La normativa prevede un regime di neutralità fiscale dell'operazione di fusione, e quindi non si determinano né realizzo né distribuzione di eventuali plusvalenze della società incorporata. Conseguentemente i valori fiscalmente riconosciuti per i beni della società incorporanda vengono mantenuti in capo alla società incorporante.

Le differenze di fusione

La fusione, comportando l'unificazione dei patrimoni delle società partecipanti all'operazione, può far sorgere la necessità di iscrivere specifiche poste volte a realizzare l'equilibrio contabile tra i valori dell'attivo e quelli del passivo: l'avanzo e il disavanzo da fusione, che, non possono mai avere alcuna rilevanza fiscale.

Da un punto di vista fiscale, infatti:

- l'avanzo di fusione non è imponibile in capo alla società incorporante. Esso entrerà a far parte del patrimonio netto della società incorporante, mantenendo proporzionalmente la stessa natura fiscale del patrimonio netto ante fusione della società incorporanda;
- il disavanzo di fusione, ricorrendone i presupposti civilistici, può essere portato ad incremento del valore dei beni della società incorporando ovvero iscritto come goodwill indistinto. I maggiori valori fiscali iscritti non avranno in ogni caso rilevanza fiscale.

Nell'operazione in esame, l'incorporazione, come già evidenziato, darà luogo ad un disavanzo da annullamento, che sarà allocato ad incremento del valore delle immobilizzazioni. Tale disavanzo non avrà alcuna rilevanza fiscale.

I fondi in sospensione d'imposta

La società incorporanda non evidenzia fondi in sospensione di imposta.

Il riporto delle perdite

Ai sensi dell'art. 172, 7° comma (già 123, 5° comma) del D.P.R. 917/86, così come modificato, le perdite fiscali delle società che partecipano alla fusione, compresa la società incorporante, possono essere riportate a nuovo solo in presenza di determinate condizioni, tassativamente individuate dalla norma. Nell'operazione in oggetto le perdite fiscali della società incorporante risultano riportabili, mentre la società incorporata non evidenzia perdite fiscali pregresse.

La data di effetto fiscale

A norma di legge, gli effetti contabili e fiscali possono decorrere da una data anteriore a quella stabilita ai fini civilistici per l'operazione di fusione. In tal caso la data di decorrenza non può, in ogni caso, essere anteriore a quella di inizio dell'esercizio, in corso al momento della fusione, della società incorporata o, se più prossimo, della società incorporante.

Con riferimento all'operazione proposta, in considerazione del fatto che entrambe le società hanno un esercizio coincidente con l'anno solare, la fusione avrà effetto ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2004.

Imposta di registro

Gli atti di fusione sono soggetti ad imposta di registro in misura fissa, pari a euro 129,11.

B.2.3.6 Modifiche statutarie della Società Incorporante

Lo statuto della società incorporante Edison non viene modificato in conseguenza della fusione oggetto della presente relazione.

B.2.3.7 Diritto di recesso

La fusione non comporta alcuna modifica dell'oggetto sociale di Edison, in quanto le attività svolte da Ise sono già ricomprese nello stesso. Pertanto non ricorrono i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti Edison.

B.2.3.8 Pareri di congruità

Poiché non vi è stata determinazione dei rapporti di cambio, non vi sarà emissione di relazione sulla congruità del rapporto di cambio, di cui all'art. 2501-*sexies* del codice civile.

B.2.4 Previsioni sulla composizione dell'azionariato rilevante nonché sull'assetto di controllo della società incorporante Edison a seguito delle operazioni

Per effetto dell'operazione in oggetto, che non prevede un aumento di capitale in quanto non viene determinato alcun concambio trattandosi di una società che sarà posseduta, all'atto della stipulazione dell'atto di fusione, direttamente al 100% dall'incorporante, l'azionariato di Edison non subirà alcuna modifica.

Nella tabella che segue si riportano i soggetti che possiedono, direttamente o indirettamente, azioni di Edison con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da

azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o di altre informazioni a disposizione, alla data del presente Documento:

Soggetto	Numero azioni ordinarie possedute	Percentuale su azioni con diritto di voto	Percentuale sul capitale sociale
ITALENERGIA Bis Spa	2.632.430.820	63,796%	62,131%
<i>di cui:</i>			
– Direttamente	2.631.986.000	63,785%	62,121%
– Edison attraverso sue controllate	454.820	0,011% ⁽¹⁾	0,010%
CARLO TASSARA FINANZIARIA Spa	659.626.436	15,986%	15,569%
<i>di cui:</i>			
– Direttamente	637.361.269	15,446%	15,043%
– Attraverso sue controllate	22.265.167	0,540%	0,526%
EDF ELÉCTRICITÉ DE FRANCE	96.796.470	2,346% ⁽²⁾	2,285%
BANCA INTESA Spa	83.451.175	2,022%	1,969%
<i>di cui:</i>			
– Direttamente	83.424.460	2,022%	1,969%
– Attraverso sue controllate	26.715	0,000%	0,000%

(1) Private del diritto di voto.

(2) Si precisa che in applicazione del Decreto Legge n. 192/2001 convertito nella L. n. 301/2001, il diritto di voto della partecipazione di Eléctricité de France in Edison nella misura superiore al 2% deve considerarsi sospeso.

Azionariato Italenergia Bis Spa

Italenergia Bis Spa detiene il 63,79% del capitale ordinario di Edison ed esercita il controllo sulla stessa ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998.

Gli azionisti di Italenergia Bis sono:

Azionista	%
Fiat Energia Srl	24,61
Carlo Tassara Finanziaria Spa	20,01
EDF - Eléctricité de France	18,03
Capitalia Spa	14,21
IMI Investimenti Spa	12,48
Banca Intesa Spa	10,66
Totale	100,00

Nessun soggetto esercita attualmente il controllo su Italenergia Bis Spa ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 58/1998.

Si precisa che con Comunicazione n. 2057476 del 14 agosto 2002 la CONSOB ha rilevato che, in applicazione del Decreto Legge n. 192/2001 convertito nella L. n. 301/2001, il diritto di voto della partecipazione di EDF - Eléctricité de France - in Italenergia Bis Spa nella misura superiore al 2% deve considerarsi sospeso. La Commissione Europea, con nota IP/02/1489, ha dichiarato di aver avviato una procedura di infrazione contro l'Italia per il Decreto Legge n. 192/2001.

B.2.5 Effetti delle fusioni sui patti parasociali

Le operazioni sopra riportate non producono effetti sugli accordi aventi ad oggetto azioni della Edison e azioni e warrant di Italenergia Bis Spa, rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, e pubblicati in estratto il 3 agosto 2003 sul quotidiano "La Repubblica".

3. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DEGLI ACQUISTI E DELLA FUSIONE DI ISE

3.1 Motivazioni dell'operazione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali di Edison

Acquisto di Ise

Le operazioni di acquisto sono propedeutiche alla successiva incorporazione di Ise in Edison, che costituisce un ulteriore passo del programma di semplificazione societaria ed operativa del Gruppo, intrapreso a partire dal 2003; infatti l'acquisto da parte di Edison della quota di Ise posseduta da Ilva e di quella posseduta da Finel permetteranno alla Edison di:

- a) detenere la partecipazione totalitaria in Ise, e quindi di procedere alla incorporazione di Ise senza attuare aumenti del capitale sociale a servizio del concambio evitando così che Finel si trovi a detenere azioni della propria controllante per una rilevante percentuale;
- b) utilizzare, per attuare la fusione, la procedura semplificata dell'art. 2505, comma 2 del codice civile, evitando i costi relativi alla convocazione di un'assemblea.

Fusione

L'integrazione di Ise nella Edison si colloca nel contesto del programma di riorganizzazione societaria delle controllate del Gruppo avviato nel 2003, dopo la semplificazione che, nel corso del 2002 aveva coinvolto la catena di controllo di Edison. Nello scorso esercizio sono infatti state eliminate mediante incorporazione 23 società interamente controllate, tra cui le caposettore degli idrocarburi Edison Gas e dell'energia elettrica Edison Termoelettrica, entrambe confluite in Edison. Dall'inizio dell'anno sono già stati avviati progetti di fusione di ulteriori 12 società, anch'esse interamente controllate, che si dovrebbero completare entro l'inizio di settembre 2004.

La fusione costituisce un importante tassello di questa semplificazione organizzativa, che persegue il duplice obiettivo di consentire alla Edison, da un lato, di svolgere in via diretta le attività industriali esercitate dalle controllate, aumentando l'efficienza e riducendo i costi dei processi decisionali e operativi e, dall'altro, di far confluire i flussi delle controllate operative direttamente nella capogruppo, consentendo una maggiore flessibilità finanziaria. Questa operazione agevererà il ricorso della Edison ai mercati finanziari e consentirà l'ottimizzazione complessiva della gestione economica, a supporto del programma di sviluppo della società.

3.2 Indicazione dei programmi elaborati da Edison, con particolare riguardo alle prospettive industriali e alle eventuali ristrutturazioni e riorganizzazioni

L'operazione di fusione, come già sopra detto, si inquadra nei programmi di razionalizzazione atti a semplificare la struttura societaria del Gruppo ed a renderla maggiormente coerente al nuovo modello organizzativo del "Core Business" definito a fine 2003 ed in fase di avanzata implementazione operativa.

In particolare sono state costituite quattro Business Unit: Asset Energia Elettrica, Asset Idrocarburi, Energy Management e Marketing e Commerciale, con la missione fondamentale: per le prime due di valorizzare gli investimenti degli Asset industriali ottimizzandone in particolare volumi prodotti e costi di produzione, per la terza di massimizzare la redditività della intera catena integrata bilanciando opportunamente fonti e impieghi – anche attraverso le operazioni sulla borsa dell'energia e sul mercato dei derivati finanziari – e per l'ultima, di consolidare il posizionamento competitivo dell'azienda sul mercato di competenza in termini di quote, massimizzando al contempo la redditività delle vendite e sviluppando una strategia di servizio al cliente.

L'operazione di semplificazione in oggetto bene si inquadra nel processo in atto di semplificazione delle responsabilità organizzative ed industriali nell'area relativa alla Business Unit Asset Energia Elettrica, garantendo inoltre lo sviluppo di sinergie organizzative ed economiche.

Dal punto di vista temporale i benefici dell'operazione inizieranno ad avere effetti sulla struttura aziendale e sui suoi processi, progressivamente, a partire dall'anno 2005.

4. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELL'ACQUISTO E DELLA FUSIONE DI ISE

4.1 Effetti significativi delle operazioni sull'attività dell'Emittente ed implicazioni sulle linee afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni di servizi tra le imprese del Gruppo

Attraverso le semplificazioni e le sinergie organizzative ed amministrative rese possibili dalle operazioni si otterrà uno snellimento della struttura organizzativa ed operativa del Gruppo nel suo complesso, contribuendo all'ottimizzazione dei processi funzionali e conseguentemente alla ulteriore riduzione dei costi di struttura.

La semplificazione della catena di controllo che si otterrà dalle operazioni genererà una maggiore e più incisiva unitarietà di indirizzo nell'esercizio delle attività industriali e di sviluppo.

Per quanto attiene all'impegno di Edison a riconoscere ad EDF la facoltà di richiedere la liquidazione della quota, da essa posseduta in Finel (40%), si rinvia a quanto riportato nei paragrafi 1.1 e A.2.1.2.

5. DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DELLA SOCIETÀ ACQUISITA E INCORPORATA INIZIATIVE SVILUPPO ENERGIE – ISE

5.1 Tavole comparative dei dati economici e patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A. RICAVI VENDITE	788.828	752.267
Altri ricavi e proventi	11.215	5.805
RICAVI NETTI	800.043	758.072
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	68	19
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	800.111	758.091
Consumi di materie e servizi (-)	(512.060)	(486.653)
Oneri diversi (-)	(13.109)	(9.658)
Stanziamenti ai fondi rischi ed oneri	(747)	(1.500)
C. VALORE AGGIUNTO	274.195	260.280
Costo del lavoro (-)	(10.983)	(9.852)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	263.212	250.428
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(44.896)	(44.914)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	218.316	205.514
Proventi (oneri) finanziari netti	581	(2.482)
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARI E IMPOSTE	218.897	203.032
Proventi (oneri) straordinari	(1.294)	207
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	217.603	203.239
Imposte sul reddito dell'esercizio	(84.786)	(80.845)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	132.817	122.394

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	25.161	28.398	(3.237)
Materiali	525.033	556.379	(31.346)
Finanziarie	6.922	6.922	-
	557.116	591.699	(34.583)
B. CAPITALE NETTO D'ESERCIZIO			
Rimanenze	18.950	18.710	240
Crediti commerciali	44.016	86.257	(42.241)
Altre attività	4.702	6.588	(1.886)
Debiti commerciali (-)	(88.592)	(82.665)	(5.927)
Altre passività (-)	(8.625)	(69.946)	61.321
Fondi per rischi ed oneri (-)	(2.737)	(1.990)	(747)
	(32.286)	(43.046)	10.760
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ DI ESERCIZIO (A + B)	524.830	548.653	(23.823)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	(2.492)	(3.131)	639
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	522.338	545.522	(23.184)
<i>Finanziato da:</i>			
F. PATRIMONIO NETTO	614.975	482.158	132.817
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO			
Debiti finanziari a medio/lungo termine	55.099	72.806	(17.707)
	55.099	72.806	(17.707)
Debiti finanziari a breve termine	17.736	17.772	(36)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(165.472)	(27.214)	(138.258)
	(147.736)	(9.442)	(138.294)
	(92.637)	63.364	(156.001)
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)	522.338	545.522	(23.184)

5.2 Note esplicative alle tavole comparative dei dati economici e patrimoniali di Iniziative Sviluppo Energie – Ise riclassificati al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002

ESERCIZIO 2003

L'utile netto della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2003 è stato di 132.817 migliaia di euro ed ha registrato un sensibile incremento rispetto alle 122.394 migliaia di euro dell'esercizio 2002.

I ricavi vendite e prestazioni sono risultati pari a 788.828 migliaia di euro rispetto alle 752.267 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il consumo di materie e servizi è ammontato a 512.592 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi di vendita del 65%, in aumento rispetto alle 486.653 migliaia di euro del bilancio 2002, pari al 64,7% dei ricavi di vendita.

Il costo del lavoro, pari a 10.983 migliaia di euro, ha inciso per l'1,4% sui ricavi vendite, contro l'1,3% rilevato nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è risultato di 263.212 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 33%; nell'esercizio precedente è risultato pari a 250.428 migliaia di euro, con un'incidenza del 33% sui ricavi di vendita.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono passati a 44.896 migliaia di euro dalle 44.914 migliaia di euro del bilancio chiuso al 31.12.2002.

L'utile operativo netto è ammontato a 218.316 migliaia di euro, pari al 27,7% dei ricavi vendite, in aumento rispetto alle 205.514 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti sono ammontati a 581 migliaia di euro rispetto agli oneri finanziari netti di 2.482 migliaia di euro dell'esercizio 2002; questo miglioramento è dovuto principalmente al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Il risultato ante componenti straordinarie ed imposte conseguito è stato di 218.897 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 28%, rispetto alle 203.032 migliaia di euro del bilancio 2002.

Le imposte di competenza sono risultate pari a 84.786 migliaia di euro e sono composte per 75.135 dall'IRPEG, per 9.883 migliaia di euro dall'IRAP e per 232 migliaia di euro da imposte differite attive.

Le immobilizzazioni sono risultate complessivamente pari a 557.116 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 591.699 migliaia di euro del bilancio chiuso al 31.12.2002.

Il capitale investito netto ammonta a 522.338 migliaia di euro, in riduzione di 23.184 migliaia di euro rispetto alle 545.522 migliaia di euro rilevate al 31.12.2002.

Il patrimonio netto ammonta a 614.975 migliaia di euro, con un aumento di 138.817 migliaia di euro rispetto alle 482.158 migliaia di euro rilevate al 31.12.2002.

La disponibilità finanziaria netta al 31.12.2003 ammonta a 92.637 migliaia di euro, con un incremento di 156.001 migliaia di euro rispetto all'indebitamento finanziario netto di 63.364 migliaia di euro al 31.12.2002.

ESERCIZIO 2002

L'utile netto della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2002 è stato di 122.394 migliaia di euro.

I ricavi vendite e prestazioni sono risultati pari a 752.267 migliaia di euro.

Il consumo di materie e servizi è ammontato a 486.653 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi di vendita del 64,7% rispetto al 63,5% del precedente esercizio.

Il costo del lavoro, pari a 9.852 migliaia di euro, ha inciso per l'1,3% sui ricavi vendite, analogamente a quanto rilevato nell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo è risultato di 250.428 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 33%.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono ammontati a 44.914 migliaia di euro.

L'utile operativo netto è ammontato a 205.514 migliaia di euro, pari al 27,3% dei ricavi vendite.

Gli oneri finanziari netti sono ammontati a 2.482 migliaia di euro.

Il risultato ante imposte conseguito è stato di 203.032 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi vendite del 27%.

Le imposte di competenza sono risultate pari a 80.845 migliaia di euro e sono composte per 71.957 dall'IRPEG, per 9.398 migliaia di euro dall'IRAP e per 510 migliaia di euro da imposte differite attive.

Le immobilizzazioni sono risultate complessivamente pari a 591.699 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 625.997 migliaia di euro del bilancio chiuso al 31.12.2001.

Il capitale investito netto ammonta a 545.522 migliaia di euro, in riduzione di 118.641 migliaia di euro rispetto alle 664.163 migliaia di euro rilevate al 31.12.2001.

Il patrimonio netto ammonta a 482.158 migliaia di euro, con un aumento di 2.394 migliaia di euro rispetto alle 479.764 migliaia di euro rilevate al 31.12.2001.

Il debito finanziario netto al 31.12.2002 ammonta a 63.364 migliaia di euro, con un decremento di 121.035 migliaia di euro rispetto alle 184.399 migliaia di euro al 31.12.2001.

Il rapporto debt/equity al 31.12.2002 è pari a 0,13 rispetto allo 0,38 rilevato al 31.12.2001.

5.3 Tavola comparativa della variazione della posizione finanziaria al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 di Iniziative Sviluppo Energie – Ise

Variazione dell'indebitamento finanziario netto a breve

(in migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002
A. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE)	9.442	(93.886)
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	132.817	122.394
Ammortamenti	44.743	44.539
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	200	0
Variazioni del capitale d'esercizio netto	(10.760)	84.371
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(639)	(28)
	166.361	251.276
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali (-)	(98)	(148)
Materiali (-)	(10.262)	(8.095)
Finanziarie (-)	0	(2.000)
Variazione negativa degli anticipi per immobilizzazioni	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	0	2
	(10.360)	(10.241)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Accensioni/rimborsi finanziamenti attivi e passivi	-	-
Altri movimenti non monetari (-)	-	-
Quote a breve termine di finanziamenti (-)	(17.707)	(17.707)
	(17.707)	(17.707)
E. DISTRIBUZIONE DI UTILI (-)	-	(120.000)
F. FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (B + C + D + E)	138.294	103.328
G. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A + F)	147.736	9.442

5.4 Giudizio della Società di Revisione

I dati riportati nelle tavole comparative di cui ai precedenti paragrafi del presente Documento sono stati tratti dai bilanci civilistici di Ise rispettivamente chiusi al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002, che sono stati oggetto di revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers Spa per l'esercizio 2003 e della società Reconta Ernst & Young Spa per l'esercizio 2002.

Per i bilanci civilistici di Ise, le società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, per l'esercizio 2003, e Reconta Ernst & Young Spa, per l'esercizio 2002, hanno rilasciato un giudizio positivo senza rilievi.

La Reconta Ernst & Young Spa, per l'esercizio 2002, ha altresì riportato richiami d'informativa riprendendo peraltro quanto illustrato in nota integrativa relativamente a: a) ai dati economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 che non sono comparabili con quelli conseguiti nell'esercizio precedente che presentava un conto economico di soli quattro mesi (dal 1° settembre al 31 dicembre 2001) poichè nel corso del 2001 è stato deliberato lo spostamento della chiusura dell'esercizio sociale dal 31 agosto al 31 dicembre; b) al procedimento penale pendente per presunte violazioni delle normative ambientali, nei confronti dell'ex Presidente della società e di alcuni ex dirigenti della società.

In relazione a quest'ultimo punto si ricorda che, come indicato nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 di Ise, il P.M. incaricato delle indagini ha richiesto, nel corso del mese di febbraio 2004, per la posizione di Ise, l'archiviazione del procedimento.

6. DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA DELL'INCORPORANTE EDISON

6.1 Conto economico, stato patrimoniale riclassificati e rendiconto finanziario pro-forma del Gruppo Edison al 31 dicembre 2003

Conto economico

(in milioni di euro)	Effettivo 31.12.2003	Effetto fusioni società controllate	Distribuzione riserve di utili	Acquisto 25% di Ise	Acquisto 75% di Ise	Fusione Ise	Pro-forma 31.12.2003
A. RICAVI NETTI	6.287						6.287
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(12)						(12)
Incremento delle immobilizzazioni per lav. int.	9						9
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	6.284						6.284
Consumi di materie e servizi (-)	(4.896)						(4.896)
C. VALORE AGGIUNTO	1.388						1.388
Costo del lavoro (-)	(285)						(285)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	1.103						1.103
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(608)						(608)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	415						415
Oneri finanziari netti	(283)						(283)
Quote di ris. società valutate al patrimonio netto e dividendi di società valutate al costo	(20)						(20)
Altri proventi (oneri) netti	3						3
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DEI COMPONENTI STRAORDINARI	115						115
Proventi (Oneri) straordinari	543						543
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE E DEGLI INTERESSI DI TERZI	658						658
Imposte sul reddito del periodo	(424)						(424)
H. RISULTATO DEL PERIODO							
Utile (Perdita) del periodo:							
Di competenza di Terzi	90			(27)	(32)		31
Di competenza del Gruppo	144	6		27	32	75	284

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)	Effettivo 31.12.2003	Effetto fusioni società controllate	Distribuzione riserve di utili	Acquisto 25% di Ise	Acquisto 75% di Ise	Fusione Ise	Pro-forma 31.12.2003
A. IMMOBILIZZAZIONI							
Immateriali	4.017						4.017
Materiali	5.555			(44)	(33)		5.555
Finanziarie	1.235						1.235
	10.807			(44)	(33)	10.730	
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO							
Rimanenze	2.770						2.770
Crediti commerciali	1.096						1.096
Altre attività	1.226						1.226
Debiti commerciali e acconti da lav. in corso su ordinazione (-)	(3.524)						(3.524)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(1.374)						(1.374)
Altre passività (-)	(783)	6				75	(702)
	(589)	6				75	(508)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A + B)							
	10.218	6		(44)		75	10.222
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)							
	(62)						(62)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C - D)							
	10.156	6		(44)	(33)	75	10.160
<i>Finanziato da:</i>							
F. PATRIMONIO NETTO							
	6.013	6	(65)	(189)	(33)	75	5.807
<i>di cui:</i>							
Patrimonio netto di Gruppo	5.213	6				75	5.294
Patrimonio netto di Terzi	800		(65)	(189)	(33)		513
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO							
Debiti finanziari a medio e lungo termine	3.091			145			3.236
Crediti finanziari a medio e lungo termine (-)	(9)						(9)
Debiti finanziari a breve termine	1.649		65				1.714
Disponibilità e crediti finanziari a breve (-)	(588)						(588)
	4.143		65	145			4.353
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)							
	10.156	6		(44)	(33)	75	10.160

Variazione della posizione finanziaria netta

(in milioni di euro)	Effettivo 31.12.2003	Effetto fusioni società controllate	Distribuzione riserve di utili	Acquisto 25% di Ise	Acquisto 75% di Ise	Fusione Ise	Pro-forma 31.12.2003
A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(6.461)						(6.461)
Margine operativo lordo	1.103						1.103
Variazione del capitale circolante operativo	138						138
Imposte pagate (-)	(32)						(32)
Variazione altre attività (passività)	(384)						(384)
B. CASH-FLOW OPERATIVO	825						825
Investimenti in immob. materiali, immateriale e finanziarie (-)	(939)			(145)			(1.084)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriale e finanziarie	1.091						1.091
Dividendi incassati	17						17
C. CASH-FLOW DISPONIBILE	1.804						1.659
(Oneri) proventi finanziari netti	(283)						(283)
Apporti di capitale sociale e riserve	614						614
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)							
Dividendi erogati ai soci (-)	(26)		(65)				(91)
D. CASH-FLOW NETTO DOPO LA GESTIONE FINANZIARIA	2.109		(65)	(145)			1.899
Variazione area di consolidamento	237						237
Differenze di cambio nette da conversione	(28)						(28)
E. CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCIZIO	2.318		(65)	(145)			2.108
F. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A + E)	(4.143)		(65)	(145)			(4.353)

6.2 Note esplicative al conto economico e allo stato patrimoniale riclassificati pro-forma del Gruppo Edison al 31 dicembre 2003

6.2.1 Natura dell'operazione

La situazione patrimoniale ed economica consolidata pro-forma rappresenta gli effetti al 31 dicembre 2003 sul Gruppo Edison (di seguito "Il Gruppo") delle seguenti operazioni:

- fusione per incorporazione in Edison Spa di Bussi Termoelettrica Spa, Caffaro Energia Spa, Savim Srl, Sogetel Spa e Vega Oil Spa;
- distribuzione di riserve di utili da parte di Ise per un ammontare di 260 milioni di euro di cui 65 milioni di euro a terzi e 195 milioni di euro alla controllata Finel;
- acquisto da terzi di una quota del 25% di Ise da parte di Edison per un corrispettivo di 145 milioni di euro;
- acquisto dalla controllata Finel (60% Edison e 40% terzi) di una quota del 75% di Ise da parte di Edison per un corrispettivo di 486 milioni di euro;
- fusione per incorporazione di Ise in Edison.

Gli effetti delle suindicate operazioni sono stati considerati come se le stesse avessero avuto effetto a partire dal 1° gennaio 2003, ancorché l'acquisto complessivo del 100% della Ise è stato finanziariamente considerato come avvenuto alla data del 31 dicembre 2003.

6.2.2 *Criteri di redazione*

Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati riclassificati pro-forma sono stati predisposti ai sensi della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni. È stato utilizzato il bilancio consolidato di Edison nello schema riclassificato esposto nella relazione sulla gestione. A tale riguardo si precisa che:

- le fusioni non hanno comportato alcun effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale pro-forma in quanto le società oggetto di fusione sono interamente possedute da Edison, fatta eccezione per il ricalcolo delle imposte correnti delle società incorporate in considerazione del diverso risultato imponibile complessivo risultante dalla fusione;
- coerentemente con i principi di redazione dei dati pro forma, ai fini del confronto tra il patrimonio netto acquisito e il prezzo pagato da Edison per l'acquisto del 100% del capitale sociale della Ise è stato preso a riferimento il patrimonio netto del 31 dicembre 2003. Tali operazioni hanno avuto come risultato la riduzione della differenza di consolidamento allocata alle immobilizzazioni materiali emersa nel 2001 in occasione dell'OPA Italenergia Spa (ora Edison) su Montedison Spa (successivamente incorporata in Italenergia Spa) per la parte riferita ai terzi, e contestualmente l'emersione di una nuova differenza da consolidamento riferita all'acquisto della quota dai terzi. L'effetto netto è consistito in una riduzione della differenza da consolidamento di 77 milioni di euro.
Sul conto economico sono stati invece valutati gli effetti delle operazioni, come se le stesse avessero avuto luogo all'1.1.2003, pertanto il risultato della Ise è stato riclassificato come risultato del Gruppo anziché di terzi. L'effetto è stato complessivamente positivo per 59 milioni di euro;
- nel pro-forma non è stato valutato l'eventuale tax asset che potrebbe risultare al verificarsi delle condizioni che ne determinerebbero l'iscrizione.

In dettaglio:

Fusione per incorporazione in Edison di Bussi Termoelettrica, Caffaro Energia, Savim, Sogetel e Vega Oil

- l'operazione ha comportato un ricalcolo delle imposte sul reddito con un effetto positivo per 6 milioni di euro; non vi sono ulteriori rettifiche sul conto economico e sullo stato patrimoniale pro-forma trattandosi di società già possedute al 100%.

Distribuzione delle riserve di utili

- sono stati considerati gli effetti della distribuzione delle riserve di utili, pari a 260 milioni di euro. Le riserve di utili di competenza Finel (195 milioni di euro) sono eliminate in quanto operazione intragruppo mentre quelle degli azionisti terzi sono state portate a diminuzione del patrimonio netto di terzi (65 milioni di euro).

Acquisto quota del 25% di Ise da parte di Edison

- l'operazione comporta una diminuzione del patrimonio netto di terzi pari a 189 milioni di euro, la riduzione della differenza di consolidamento allocata alle immobilizzazioni materiali per 44 milioni di euro e, contestualmente l'iscrizione di un debito finanziario correlato al corrispettivo da pagare di 145 milioni di euro. Il conto economico recepisce nei risultati del Gruppo la quota attribuita precedentemente ai terzi pari a 27 milioni di euro.

Acquisto quota del 75% di Ise da parte di Edison

- l'operazione determina una diminuzione del patrimonio netto di terzi pari a 33 milioni di euro e una diminuzione della differenza di consolidamento allocata alle immobilizzazioni materiali

dello stesso ammontare. La cessione, avvenuta tra società consolidate integralmente, non dà luogo ad una variazione della posizione finanziaria netta. Il conto economico recepisce nei risultati del Gruppo la quota attribuita precedentemente ai terzi per 32 milioni di euro.

Fusione per incorporazione di Ise in Edison

- l'operazione determina un maggior utile di Gruppo per 75 milioni di euro quale ricalcolo delle imposte sul reddito in considerazione della rideterminazione del risultato imponibile.

6.2.3 *Illustrazione delle principali rettifiche alle poste di conto economico e stato patrimoniale consolidati*

- Conto economico consolidato

Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi e del Gruppo

La variazione è sintetizzata dal seguente prospetto:

	Quota terzi	Quota Gruppo
Valori al 31 dicembre 2003 (effettivo)	90	144
Effetto imposte per fusione Bussi Termoelettrica, Caffaro Energia, Savim, Sogetel e Vega Oil	–	6
Variazione quota utile per acquisto quota 25% di Ise da terzi	(27)	27
Variazione quota utile per acquisto quota 75% di Ise da Finel	(32)	32
Effetto imposte sul reddito per fusione Ise	–	75
Valori al 31 dicembre 2003 (pro-forma)	31	284

- Stato patrimoniale consolidato

Patrimonio netto

La variazione è sintetizzata nel seguente prospetto (in milioni di euro):

	Quota terzi	Quota Gruppo
Valori al 31 dicembre 2003 (effettivo)	800	5.213
Effetto imposte per fusione Bussi Termoelettrica, Caffaro Energia, Savim, Sogetel e Vega Oil	–	6
Distribuzione di riserve di utili	(65)	–
Acquisto 25 % di Ise da terzi	(189)	–
Acquisto 75 % di Ise da Finel	(33)	–
Effetto imposte sul reddito per fusione Ise	–	75
Valori al 31 dicembre 2003 (pro-forma)	513	5.294

- Indebitamento finanziario netto

La variazione è così riassunta (in milioni di euro)

Valori al 31 dicembre 2003 (effettivo)	4.143
Distribuzione di riserve di utili per la quota di terzi	65
Corrispettivo per acquisto 25% Ise da terzi	145
Valori al 31 dicembre 2003 (pro-forma)	4.353

6.3 Effetti significativi delle operazioni di acquisto del 100% di Iniziative Sviluppo Energie – Ise e della fusione in Edison Spa

Per quanto attiene alla capogruppo Edison Spa le operazioni determinano:

- per quanto riguarda la proposta di fusione di società interamente controllate, un parziale rafforzamento nell'assetto patrimoniale ed economico della società in quanto la società incorporerà le attività industriali elettriche ora svolte dalle società incorporate;
- per quanto riguarda l'acquisizione del 100% di Ise di cui il 25% da terzi, e la successiva fusione della stessa, l'operazione comporta un aumento dell'indebitamento della capogruppo di complessivi 631 milioni di euro, a cui post fusione va aggiunta la posizione finanziaria netta di Ise. Peraltro Edison acquisirà la proprietà e la gestione delle centrali termoelettriche di Ise unitamente ai relativi flussi finanziari e reddituali generati dalla stessa società.

Illustrazione delle principali poste di stato patrimoniale e di conto economico interessate alla fusione

Illustriamo nel seguito le principali poste interessate dalle operazioni.

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni

La posta in oggetto subisce le seguenti variazioni:

- rispetto al 31 dicembre 2003, una riduzione netta del valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 273 milioni di euro, corrispondente al valore di carico delle partecipazioni annullate (Ise esclusa) per effetto dell'incorporazione;
- l'acquisizione dei beni delle incorporate, principalmente immobilizzazioni materiali, per 716 milioni di euro;
- la rilevazione di un disavanzo di fusione da annullamento per circa 482 milioni di euro, di cui 276 milioni di euro afferenti ad Ise, che verrà allocato principalmente ad incremento delle immobilizzazioni materiali ovvero ad avviamento, specie nel caso del disavanzo di Caffaro Energia, società che ha una centrale termoelettrica in costruzione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rileva un aumento di un milione di euro a seguito dell'avanzo rilevato sulle incorporazioni di Savim e Vega Oil.

Indebitamento

Come indicato in precedenza l'indebitamento dalla società subisce un aumento di complessivi 631 milioni di euro correlati per 145 milioni di euro all'acquisto da terzi del 25% di Ise e per 486 milioni di euro all'acquisto dalla controllata Finel della residua quota di controllo della società. A tale quota va poi aggiunta, per effetto della successiva fusione, la posizione finanziaria netta di Ise. Quest'ultima, assumendo a riferimento i valori del 31 dicembre 2003 che non considerano pertanto i flussi positivi nel frattempo occorsi considerando una distribuzione di riserve per 260 milioni di euro, risulta negativa per 167 milioni di euro.

Conto economico

Alla formazione del conto economico concorreranno in via prevalente le componenti tipiche di ricavo e di costo inerenti all'attività di produzione di energia termoelettrica, ivi compresi gli ammortamenti dei

beni strumentali, attraverso i quali vengono svolte tali attività. Ai benefici derivanti dall'acquisizione dei margini industriali della gestione operativa, si contrappongono gli ammortamenti che si incrementano per effetto dell'allocatione del disavanzo da fusione, gli oneri finanziari relativi al maggior indebitamento ed in futuro l'assenza di dividendi percepiti indirettamente tramite la Finel. Si ritiene peraltro che l'effetto economico complessivo sia comunque positivo.

6.4 Indicatori pro-forma e storici per azione Edison

Indicatori consolidati pro-forma al 31 dicembre 2003

	Valore di bilancio (in milioni di euro)	N. azioni (migliaia)	Euro per azione
• Risultato economico ordinario di Gruppo dopo la tassazione (a)	(70)	4.206.717	(0,017)
• Risultato netto di Gruppo (b)	284	4.206.717	0,079
• Cash flow disponibile (c)	1.659	4.206.717	0,394
• Patrimonio netto di Gruppo (d)	5.294	4.206.717	1,257

Indicatori consolidati al 31 dicembre 2003

	Valore di bilancio (in milioni di euro)	N. azioni (migliaia)	Euro per azione
• Risultato economico ordinario di Gruppo dopo la tassazione (a)	(211)	4.212.079	(0,050)
• Risultato netto di Gruppo (b)	144	4.212.079	0,034
• Cash flow disponibile (c)	1.804	4.212.079	0,428
• Patrimonio netto di Gruppo (d)	5.213	4.212.079	1,238

Indicatori consolidati al 31 dicembre 2002

	Valore di bilancio (in milioni di euro)	N. azioni (migliaia)	Euro per azione
• Risultato economico ordinario di Gruppo dopo la tassazione (a)	(504)	2.094.833	(0,241)
• Risultato netto di Gruppo (b)	(697)	2.094.833	(0,334)
• Cash flow disponibile (c)	2.919	2.094.833	1,393
• Patrimonio netto di Gruppo (d)	4.476	2.094.833	2,137

- (a) Risultato netto di Gruppo rettificato degli oneri e proventi straordinari al netto del relativo effetto fiscale e della quota imputabile a terzi sulla base delle rispettive quote consolidate di settore.
- (b) Euro per azione calcolato in base al principio IAS n. 33.
- (c) Flusso di cassa generato dalla gestione operativa (Margine operativo lordo + Imposte pagate + Variazione capitale circolante -/+ Investimenti/Cessione immobilizzazioni +/- Variazioni altre attività/passività).
- (d) Importo al netto della quota di terzi.

6.5 Relazioni della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari riclassificati pro-forma

6.5.1 Relazione della Società di Revisione sui dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati riclassificati pro-forma al 31 dicembre 2003 del Gruppo Edison



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULL'ESAME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO EDISON S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Al Consiglio di Amministrazione di
EDISON S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma corredati delle note esplicative del gruppo Edison S.p.A. e controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, contenuti nel capitolo VI, paragrafo 6.1 del Documento Informativo "Acquisto del 25% di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. da Ilva S.p.A. e del 75% dalla controllata Finel S.p.A. e successiva fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. in Edison S.p.A."

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del gruppo Edison S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2003 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 13 aprile 2004.

I prospetti pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative per riflettere retroattivamente gli effetti delle seguenti operazioni:

- Fusione per incorporazione delle controllate al 100% Bussi Termoelettrica S.p.A., Caffaro Energia S.p.A., Savim S.r.l., Sogetel S.p.A. e Vega Oil S.p.A. in Edison S.p.A.;
- Distribuzione di riserve di utili da parte di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. per un ammontare di 260 milioni di euro, di cui 65 milioni di euro a terzi e 195 milioni di euro alla controllata al 60% Finel S.p.A.;
- Acquisto del 25% di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. da Ilva S.p.A. e del 75% dalla controllata Finel S.p.A.;
- Fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. in Edison S.p.A..

2. I prospetti della situazione patrimoniale e del relativo conto economico consolidati pro-forma, corredati delle note esplicative relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 sono stati predisposti ai sensi di quanto richiesto dall'allegato 3B) del Regolamento Consob (N. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) di Attuazione del D.Lgs. N. 58/98.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266931433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta all'Albo Consob - Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242648 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

L'obiettivo della redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Edison S.p.A. delle operazioni summenzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2003 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2003. Tuttavia, va rilevato che qualora dette operazioni fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione dei prospetti consolidati pro - forma compete agli amministratori di Edison S.p.A. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei prospetti consolidati pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Edison S.p.A. per la redazione dei prospetti relativi alla situazione patrimoniale ed al conto economico consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, corredati delle note esplicative, per le summenzionate operazioni sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

5. A titolo di richiamo d'informativa, facciamo presente che la fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie S.p.A. - I.S.E. S.p.A. in Edison S.p.A. è subordinata all'acquisizione di I.S.E. S.p.A. da Ilva S.p.A. (25%) e dalla controllata Finel S.p.A. (75%) e che alla data della presente relazione solo la prima delle due acquisizioni ha già avuto luogo.

Milano, 12 luglio 2004

PricewaterhouseCoopers SpA



Sergio Duca
(Revisore contabile)

7. PROSPETTIVE EDISON E DEL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

7.1 Andamento del Gruppo nel primo trimestre 2004

I risultati del primo trimestre del 2004, a causa delle modifiche della struttura del Gruppo e del portafoglio delle attività intervenute nel 2003 non sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Al fine di una migliore rappresentazione delle attività sono stati separati i confronti dei dati trimestrali del Core Business.

Core Business (Energia e Corporate)

Anche nel primo trimestre del 2004, l'andamento della gestione industriale è proseguito positivamente. Complessivamente, nei primi tre mesi del 2004, continua la crescita dei volumi rispetto al trimestre 2003 – gas +17,6%, energia elettrica +17,8% – mentre i prezzi, essendo espressi in euro e legati ai combustibili di riferimento, presentano una flessione in entrambi i settori così come i costi di approvvigionamento.

Tali elementi hanno determinato ricavi netti in linea rispetto allo stesso periodo del 2003 mentre si assiste ad un miglioramento del margine operativo lordo che sale a 353 milioni di euro dai 330 milioni di euro dello scorso anno (+7%).

A tale miglioramento contribuisce il contratto di *tolling* con Edipower, in vigore dal 1° gennaio 2004, che ha consentito ad Edison di avere la disponibilità del 50% della produzione (circa 3,3 TWh) ceduta sia sul mercato destinato alla distribuzione ai clienti vincolati (“*stove*”) sia contribuendo a sostituire fonti esterne più costose per sostenere le vendite sul mercato libero.

Il *Core Business* chiude il primo trimestre 2004 con un risultato netto positivo di Gruppo pari a 37 milioni di euro rispetto ad una perdita di periodo dello scorso esercizio di 41 milioni di euro.

Al buon andamento della gestione industriale si è aggiunto la sensibile riduzione degli oneri finanziari per circa 24 milioni di euro, rispetto al primo trimestre del 2003, in relazione alla riduzione del debito e al miglior *standing* raggiunto dal Gruppo nell'ambito dei mercati finanziari.

Altre attività in portafoglio

Ingegneria – I dati economici del trimestre rilevano un andamento moderatamente positivo con un sensibile miglioramento, come già rilevato alla fine dello scorso esercizio, della posizione finanziaria per effetto del *cash flow* positivo delle commesse. I ricavi netti sono pari a 195 milioni di euro ed il margine operativo lordo indica un saldo positivo di 5 milioni di euro in linea con quello dello stesso trimestre del 2003 (7 milioni di euro).

Acqua – Il primo trimestre chiude con un pareggio a livello di margine operativo lordo, sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nel primo trimestre dell'anno precedente.

Risultati complessivi

Il Gruppo, nel complesso, chiude il primo trimestre 2004 con ricavi netti per 1.706 milioni di euro con una flessione del 6% rispetto allo stesso periodo del 2003; il margine operativo lordo, di 358 milioni di euro (in crescita del 5,6%) risulta pari al 21% dei ricavi netti contro il 18,7% alla fine del primo trimestre 2003 mentre l'utile operativo netto, pari a 197 milioni di euro (+15,9%), passa all'11,5% contro il 9,4% di marzo 2003.

La flessione dei ricavi netti di periodo è sostanzialmente imputabile all'uscita dall'area di consolidamento delle attività non strategiche cedute nel 2003.

Il Gruppo chiude i primi 3 mesi del 2004 con un utile netto di 39 milioni di euro, rispetto alla perdita di 59 milioni di euro del marzo 2003, grazie al già ricordato andamento positivo del *Core Business*.

L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2004 è pari a 3.992 milioni di euro in diminuzione di 151 milioni di euro rispetto ai 4.143 milioni di euro del 31 dicembre 2003.

La diminuzione è sostanzialmente dovuta al *cash flow* operativo di periodo e agli incassi delle dismissioni (53 milioni di euro) al netto degli investimenti tecnici ed oneri finanziari.

7.2 Prospettive a breve termine

L'andamento del primo trimestre dell'anno, conferma il trend positivo della gestione iniziato nell'ultimo esercizio e consente di prevedere un risultato netto positivo per l'esercizio 2004.

Edison, inoltre, nell'ambito di una strategia volta al miglioramento progressivo del rating, proseguirà nel rafforzamento della struttura finanziaria attraverso un maggior ricorso al mercato dei capitali, al fine di diminuire la proporzione di indebitamento finanziario verso banche. Tale strategia consentirà il rifinanziamento a più lungo termine di parte dell'esposizione debitoria attuale, con minori vincoli rispetto agli attuali finanziamenti bancari. In questo modo la società aumenterà la propria flessibilità di cassa riducendo gli eventuali fabbisogni di finanziamento legati a operazioni future.

8. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI IN CUI POSSONO ESSERE CONSULTATI

Dal 30 giugno 2004 è a disposizione del pubblico:

presso la sede delle società Edison Spa in Milano, Foro Buonaparte n. 31 e Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa in Milano, Foro Buonaparte n. 31, nonché sul sito internet della Borsa Italiana Spa, la seguente documentazione:

- il progetto di fusione per incorporazione nella società Edison Spa delle società Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa (*ex art. 2501-ter del codice civile*) con statuto dell'incorporante;
- relazione illustrativa della fusione per incorporazione in Edison Spa di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa;
- le situazioni patrimoniali di Edison Spa e Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa al 31 dicembre 2003, che coincidono con il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003.

A disposizione degli azionisti, per la consultazione, sono altresì stati depositati, presso la sede delle due società:

- i bilanci degli esercizi 2001, 2002 e 2003 di Edison (già Italenergia, in precedenza Alimenta International Srl), nonché i bilanci consolidati 2002 e 2003, corredati dalla relazione degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- i bilanci degli esercizi 2001 (1° settembre-31 dicembre), 2002 e 2003 di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa corredati dalla relazione degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

La documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione di Edison è altresì consultabile sul sito internet www.edison.it.

ALLEGATI (*in fascicolo a parte*)

Acquisto del 25% di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa da Ilva Spa e del 75% dalla controllata Finel Spa e Fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa in EDISON Spa

Edison Spa – Relazione illustrativa della fusione per incorporazione di Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa in Edison Spa A

Progetto di fusione per incorporazione nella società Edison Spa delle società Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa (*ex art. 2501-ter del codice civile*), con statuto dell'incorporante B

Edison Spa – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 C

Iniziative Sviluppo Energie Spa – Ise Spa – Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 D

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222.1

www.edison.it